

Allez voir là-haut. Témoignages 1943-1945 en Vallée d'Aoste

Eungn ommo avouì eungn er dou

Intervistatore: «[incomprensibile] ha conosciuto per caso Chanoux? Lo ha conosciuto o non lo ha conosciuto? Émile Chanoux».

Testimone: «Ouh... mah... Parlava...».

Intervistatore: «Parlava?».

Testimone: «Noi andavamo su per andare a Pos, e siamo passati su per i prati, su perché... per non incontrare quelle persone, perché se incontravi quelle persone eri costretto a dire di dov'eri. E vedendolo siamo morti di paura. [Mio marito] ha fatto sette anni di guerra... e ha avuto paura dei fascisti! Così gli diceva mio papà: – Hai fatto tutta la guerra, e adesso hai paura di quella feccia? Allora c'era la guerra ed era... ma adesso questa non è una guerra! Solo briganti, questi sono... è un brigantaggio – ha detto – questa non è una guerra! –. Allora, un signore scendeva con un purillo in testa. Aveva il purillo. – Ma guarda, dove andate? –. Su per... stavo passando su dritta per i prati per arrivare a Pos, da sotto su dritto, e lui doveva andare lassù a trovare la famiglia che [incomprensibile] il marito lavorava alla Cogne, e allora Chanoux ha detto: – Io sono il notaio Chanoux –, allora: – Piacere di... –, e noi due: – Due di Charvensod –, e lui ci ha detto: – Fate attenzione a Charvensod, c'è del traffico a Charvensod... a Charvensod. Fate attenzione –. E mio marito gli ri... gli risponde: – Se io ho paura, ho paura delle persone. Non ho avuto paura quando ho fatto la guerra... adesso ho paura delle persone! –. E lui ha riso e ci ha salutati, ecco. Mai più avuto altri incontri».

Intervistatore: «Ah...».

Testimone: «No».

Intervistatore: «Sì, perché lui era un po' più giovane di lei».

Testimone: «Sì».

Intervistatore: «Mi sembra che fosse del quattro».

Testimone: «Dieci anni».

Intervistatore: «Una decina di anni».

Testimone: «Un uomo con un'aria dolce, un'aria dolce».